



Rotary Club Bergamo Ovest dist. 2042



TEMA ROTARY 2018-2019: "Siate di ispirazione"

BOLLETTINO N°16
Volume 33



Presidente Internazionale: **BARRY RASSIN**
Governatore Distretto 2042: **Roberto Dotti**
Presidente Club: **Gianfranco Ceruti**

Responsabile: Carmelo Antonuccio
Redazione: G. Albani, T. Cortesi,
M. Golferini, S. Maroni, G. Rota,
M.G. Salvi, P. Tosetti, P. Viganò.

Incontro n°17

Lunedì 14 Gennaio 2019

Ente Fiera Promoberg (BG)

ore 18,30 con coniugi
visita alla IV^a edizione di
"ITALIAN FINE ART Bergamo Antiquaria"
Fiera di alto antiquariato
seguirà conviviale in loco

Prossimi incontri del Club

- Lunedì 21 gennaio : ore 20,00 in sede con coniugi **"Atena – Associazione Genitori per la prevenzione alle dipendenze"**. Relatore **Ambra Finazzi**. Protagonista culinario **"Il Bollito"**.
- Sabato 26 gennaio: ritrovo ore 7,30 presso il parcheggio della Croce Rossa di Loreto in via Broseta; partenza ore 7,45; ore 10,30 visita alla mostra **"Dal Nulla al Sogno"** presso la Fondazione Ferrero; trasferta a Barolo e pranzo presso le Antiche Cantine del Marchesi di Barolo; a seguire visita alle cantine.
- Lunedì 11 febbraio: ore 18,30 Consiglio direttivo. Ore 20,00 in sede **"La realtà attuale dell'ITIS Pietro Paleocapa"**. Relatore il Prof. **Imerio Chiappa**, Dirigente ITIS "Pietro Paleocapa".

Incontro n°16

Lunedì 7 Gennaio 2019

Ai Colli di Bergamo Golf, Ristorante da Mimmo ai Colli (BG)

Soci presenti il 7 Gennaio 2019 : 24 + 2 = 56,52% Gianfranco Ceruti, Presidente; Antonuccio, Barzanò, Crippa, Crotti, De Biasi, Denti Rodeschini, Donadoni, Fachinetti, Gandi, Locatelli, Magri, Nicoli, Pagnoncelli, Perego, Poletti de Chaurand, Pozzetti, Regonesi, Rota, L. Salvi, M.G. Salvi, Scaglioni, Testa, Tosetti.

Hanno segnalato l'assenza: Albani, Algeri, Bertacchi, Botti, Calarco, Carminati, Colli, Cortesi, De Beni, Fusco, Galli, Golferini, Leggeri, Longhi, Maroni, Masera, Piconi, Salvetti.

Coniugi e familiari = 2 Tiziana Crippa, Ines Salvi.

Ospiti del Club = 5 AG Gruppo Orobico1 Umberto Romano; rag. Giuseppe Ira e sig.ra Verdiana; avv. Massimo Tucci; s.o. Barbara Nappi.

Ospiti dei Soci = 2 Don Bruno Caccia, Dr.ssa Silvia Frare.

Soci presso altri Club e iniziative = 7 Leggeri il 10 dicembre al RC Bergamo, Ceruti, con Barzanò, Crotti, Golferini, Poletti de Chaurand e M.G. Salvi il 18 dicembre a Villa Serena.

Soci di altri Club =

Amici del Club = 0

Soci D.O.F. = 12 di cui **10** presenti

Soci in congedo = 2 Cividini, Manzoni.

Soci = 50

Totale Presenze: 33

Assiduità mese di Dicembre = 65,01%

GENNAIO 2019 : Mese della AZIONE PROFESSIONALE

Lunedì 7 Gennaio 2019

“C’era una volta il Rotary” Relatore : Roberto Magri



“C’era una volta il Rotary”: è stata così annunciata, nel nostro bollettino, l'intitolazione della conversazione odierna ma il relatore **Roberto Magri** osserva che forse sarebbe stato opportuno apporvi un punto interrogativo affinché ciascuno potesse trarre dalle sue osservazioni un proprio convincimento così da rispondere affermativamente o negativamente al tema proposto.

È stata questa la conclusione della stimolante e molto interessante conversazione, arricchita da un vivace dibattito cui hanno partecipato parecchi soci e condotto da par suo da Roberto, conversazione e dibattito che meriterebbero di essere riportate per esteso e non per linee sintetiche, come è richiesto dalla natura del nostro bollettino, a beneficio soprattutto dei soci assenti. È stata questa l'occasione per riflettere sulla reale natura del Rotary e sull'essere rotariani, richiamando gli ideali che hanno improntato la storia del Rotary dal momento della sua fondazione a Chicago nel 1905 e le trasformazioni intervenute nella sua storia fino ai giorni nostri.

Roberto, rotariano da oltre un trentennio e già presidente del club, richiama il principio ispiratore dell'associazione rotariana che consiste nella diffusione dell'ideale del servire inteso come motore e propulsore di ogni attività, così come affermato dall'articolo 3 dello Statuto tipo del Rotary la cui storia, come abbiamo sopra ricordato, si può far risalire alla prima riunione formale avvenuta il 23 febbraio del 1905 a Chicago per iniziativa di Paul Harris. Del fondatore del Rotary Roberto traccia il percorso umano, dalla sua nascita nel 1868 alla morte nel 1947, traendo spunto dalla narrazione della sua vita fatta da Harris medesimo con la pubblicazione dell'autobiografia “La mia strada verso il Rotary”, una lettura che dovrebbe essere essenziale per

tutti i soci rotariani.

Roberto, per illustrare meglio le finalità costitutive del Rotary, fundamentalmente quella di istituire relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli atti al servire l'interesse generale, raffronta il Rotary agli altri più importanti club di servizio, sorti nel secolo scorso, delineandone le differenze sostanziali degli scopi sociali e del motto che li contraddistingue.

Del Rotary abbiamo già detto lo scopo, il primo motto in ordine di tempo essendo stato “He profits most who serves best” (potremmo tradurlo, anche se in modo imperfetto, con “Chi serve meglio ha più profitto”) che fu adottato alla Convention di Portland del 1911, mentre dal 1950 il motto adottato è “Service above self” (Servire al di sopra di ogni interesse personale).

Il Kiwanis, fondato nel 1915 a Detroit, ma diventato internazionale solamente nel 1962, ha come finalità l'organizzazione globale di volontari dedita a cambiare il mondo con particolare attenzione ai minori, con motto “We Build”. Il Lions Club, fondato anch'esso a Chicago nel 1917, ha come obiettivo di essere un'associazione umanitaria finalizzata a migliorare il mondo ed ha come motto “We serve”.

Il Soroptimist, fondato a Oakland nel 1921, è un club esclusivamente femminile che ha come intento quello di promuovere lo spirito di servizio come base di tutte le azioni meritevoli e incrementare l'efficienza dei membri nel perseguire i propri obiettivi professionali, ampliando il loro interesse per il sociale, con motto “A global voice for women”.

Ma quali sono, se ci sono, le differenze tra questi club di servizio, tutti fondati nei primi anni del XX secolo negli Stati Uniti, paese attraversato da un profondo senso di internazionalismo che ebbe un testimone importante nel suo presidente Woodrow Wilson, promotore della Società delle Nazioni istituita nel 1919 dopo i massacri della prima guerra mondiale e cessata nel 1946, dopo il fallimento della sua missione costituito dalla seconda guerra mondiale?

L'idea fondativa del Rotary, ispirata dal suo fondatore Harris, era quella di un club di uomini di affari in cui fossero rappresentate le varie attività economiche e professionali di un territorio e di una comunità. Il principio è poi stato esplicitamente e chiaramente indicato nell'articolo 3 dello Statuto dal quale emerge che il Rotary è un'associazione di “diversi” che non trova uguali in altri club, tranne che nel Soroptimist (caratterizzato infatti dalla presenza delle classifiche delle diverse attività professionali dei soci) e che il Rotary agisce per i suoi soci al fine di promuovere relazioni amichevoli tra di essi atte a orientare la loro attività al concetto di servizio (è sempre l'art. 3 dello Statuto che lo afferma in modo esplicito).

I corollari di queste finalità sono la frequentazione settimanale (art. 4), la composizione differenziata dei soci (art. 5), la riunione conviviale. In questo modo i soci, in sostanza, appartengono ad una immaginaria rete di conoscenze che, migliorando loro stessi, li rende più atti a servire secondo il principio che più ha avuto dalla società più a questa deve restituire, creando così **una aristocrazia del merito** in luogo di una aristocrazia del sangue o di una aristocrazia del denaro.

Il relatore, proseguendo nella sua disamina, si sofferma sul ruolo assunto dal Rotary sviluppatosi nel continente europeo e in particolare in Italia, il cui primo Rotary sorse a Milano nel 1923 (a Bergamo poco dopo, nel 1925) di ispirazione anglosassone, per iniziativa dello scozzese James Henderson, primo presidente, dell'irlandese Leo Culleton, primo segretario, di un giornalista inglese e di un avvocato italiano.

Un aspetto tipico dei Rotary dell'Europa continentale e, in particolare, di quello italiano, è stata la comunicazione che ha operato sin dal 1925 ad opera dell'Istituto italiano di Cultura che pubblicava le riviste "il Rotary" e "Realtà" che furono poi costrette a cessare le pubblicazioni a seguito dello scioglimento del Rotary alla fine degli anni trenta ad opera del regime fascista. Pubblicazioni poi riprese, dopo la fine della seconda guerra mondiale, con la nuova veste di "Realtà Nuova". Molte altre pubblicazioni fiorirono poi in anni successivi, anche per iniziative dei distretti e numerose sono state le pubblicazioni degli atti dei congressi e dei convegni organizzati dai Rotary.

In conclusione della sua relazione, Roberto ci tiene a sfatare alcune improprie convinzioni quale quella che il Rotary abbia lo scopo di creare amicizia tra i soci, sottolineando che la parola "Fellowship" che ricorre nel lessico rotariano non equivale alla troppa abusata e utilizzata impropriamente parola amicizia (in inglese "Friendship") in quanto *fellow* significa più propriamente collega, ovvero la sincera vicinanza creata dalla condivisione di interessi e/o esperienze simili.

Aggiunge che non è vero che il Rotary sia un club di volontariato in quanto è un club di servizio in cui il volontariato costituisce una delle possibili manifestazioni del servizio.

L'apprezzata ed applaudita relazione stimola il successivo dibattito al quale prendono parte numerosi soci dando lo spunto a Roberto di approfondire il proprio pensiero sui temi trattati e di introdurre di nuovi anche esprimendo alcune note critiche, con la schiettezza, l'onestà intellettuale e la profondità di pensiero che i soci, specie quelli di più vecchia data, ben conoscono.

Il nostro presidente **Gianfranco Ceruti**, aprendo la discussione, afferma la necessità che tra i soci del club ci siano degli approfondimenti delle tematiche proposte dal relatore, che siano di pungolo per una sempre più fedele e produttiva aderenza ai valori ideali del Rotary, concordando quindi sull'affermazione del relatore in merito alla differenza del servizio rispetto al volontariato.

Luigi Salvi rivolge a Roberto due domande, la prima delle quali è quella relativa al possibile cambiamento avvenuto nella vita dei club rotariani italiani e la seconda è sul ruolo che può aver esercitato sul Rotary Papa Paolo VI che ha riconosciuto la valenza della nostra associazione.

Roberto afferma che un cambiamento, a suo personale parere, potrebbe essere intervenuto negli anni '92-'94 del secolo scorso, a seguito dello sconvolgimento provocato da "mani pulite" che inevitabilmente ha coinvolto, in senso negativo, molti esponenti autorevoli del mondo rotariano in quanto imprenditori o professionisti implicati nelle indagini giudiziarie. Un altro cambiamento può essere indicato nella trasformazione della figura del "coordinatore di club" (lui

stesso ha esercitato tale funzione dal 1992 al 1996) e espressione dei club di cui coordinava l'attività perché fossero meglio organizzati nel territorio, in "assistente del governatore" che è un'espressione del Governatore del Distretto, il che la dice lunga sulla prevalenza del distretto sui club. A questo inizio di cambiamento nella conduzione del Rotary, Roberto associa l'impovertimento dei temi trattati dai congressi distrettuali, cioè il valore aggiunto che veniva conferito ai club dalla trattazione di temi di altissimo livello culturale e diventati col tempo vetrine delle attività dei club. Riguardo a Paolo VI, negli anni '50 il futuro Papa dirà al Governatore del Distretto 204 che al tempo dei fatti (era sostituto alla Segreteria di Stato in Vaticano) che portarono allo scioglimento del Rotary ad opera del regime fascista egli fu male informato sulla natura dell'associazione e che col tempo si era ricreduto.

Marco Guido Salvi, "giovane" rotariano, afferma che non c'è da sorprendersi che col tempo alcuni aspetti del Rotary siano mutati, infatti dal secolo scorso ad oggi si è trasformato tutto per cui sarebbe stato assurdo che nel Rotary non fosse cambiato qualcosa.

Roberto replica che, pur ammettendo i possibili cambiamenti bisogna tuttavia non tradire il principio stabilito dall'art. 3 dello Statuto in base al quale non si è un club di volontariato ma di servizio, bisogna cioè essere dei buoni rotariani per poi poter incidere positivamente all'esterno del club, differenziandoci così da tutti gli altri club di servizio. Il Rotary infatti, per fare una battuta, non è "mettere mano" al portafoglio ma il nostro servizio è di differente livello e cioè è quello di formare persone che continuo nella loro comunità per migliorare la società.

Giovanni Pagnoncelli rileva che Roberto, nella disamina degli elementi che hanno apportato cambiamenti significativi nella vita dei club rotariani non abbia incluso l'elemento della territorialità che caratterizzava l'operatività associazionistica.

Roberto concorda che un aggancio alla territorialità è indispensabile e sottolinea la personale convinzione che il progressivo sfumare di tale elemento, unito alla minore importanza conferita al mantenimento delle categorie professionali che siano rappresentate in maniera più significativa possibile all'interno dei club, costituisca un problema di possibile indebolimento delle ragioni istituzionali dei club.

Giorgio Donadoni svolge alcune considerazioni che possiamo definire filosofiche, cita Zygmund Bauman e l'ex presidente uruguayano Pepe Mujica, concetti di tolleranza, diversità e rispetto delle persone, richiamando l'attuale profondo cambiamento derivante dalla massiccia presenza di nuovi mezzi di relazione interpersonali rappresentata da internet e dalle influenze che esercita ma anche affermando la necessità di mantenere fermi i principi ispiratori della nostra attività rotariana pur adattati alle esigenze del nostro tempo. Il presidente Ceruti, rivolto a un caloroso ringraziamento a Roberto per il prezioso contributo offerto ai soci nell'interpretazione del reale significato dell'appartenenza al club, chiude la conviviale con il tradizionale tocco di campana.

(Carmelo A.)

Settima Lettera del Governatore

Chi ha seguito i miei interventi svolti durante le visite ai Club nei mesi scorsi si ricorderà che la professionalità è stato uno degli spunti di riflessione proposti.

Per noi rotariani l'aver raggiunto una mansione ancorché di ampia responsabilità in una azienda o una posizione di prestigio nella società civile se, da un lato, costituisce uno dei presupposti per aspirare a diventare socio Rotary non è, di per sé sola, circostanza unica e determinante.

Ad ogni rotariano viene chiesta anche la disponibilità a vivere la propria professionalità in termini di fellowship rotariana con gli altri soci ma, soprattutto, viene chiesta la piena disponibilità a dare il meglio di noi stessi a favore di chi richiede il nostro aiuto e la nostra collaborazione.

L'art. 5 dello Statuto del Rotary International prevede che possano far parte del Rotary le persone che:

- godono di buona reputazione nel proprio ambito professionale o nella comunità
- siano titolari, soci, amministratori o funzionari di un'impresa o che esercitino una attività o una professione stimata ma che siano anche:
- interessate a servire le comunità nel mondo.

Noi rotariani non siamo chiamati, semplicemente e unicamente, a raccogliere fondi per donarli a Enti che esercitano meritevoli funzioni sul nostro territorio.

Questa non è la nostra mission.

A noi è richiesto molto di più perché abbiamo le capacità, le competenze, un'ampia visione, le conoscenze e le risorse per realizzare progetti ambiziosi che solo la nostra professionalità può consentire.

L'Azione professionale ci impone di *aiutare i giovani a realizzare le proprie aspirazioni lavorative, guidare gli altri nella crescita professionale, agire sul piano professionale con la massima integrità, con le parole e con i fatti.*

Diceva già Aristotele che alla base dell'integrità vi sono criteri che si fondano su una precisa base razionale, non si possono semplicisticamente ricondurre a slanci solidaristici amovibili di tipo irrazionale.

Mi ricorda l'amico Colleoni che *la professionalità sta nella consapevolezza: sapere come farlo, quando farlo e nel farlo* (Frank Ryges).

** *** **

Durante le mie visite ai Club parecchi Presidenti hanno avuto l'orgoglio, più che legittimo, di farmi conoscere i progetti realizzati e legati alla professionalità dei soci.

Progetti che, da un punto di vista finanziario, sono stati "a costo zero" ma hanno avuto nella società civile, nella scuola, nello sviluppo delle giovani generazioni un impatto rilevante.

Tra i tanti progetti che sono stati realizzati ne cito uno che ha in sé tutta una serie di intuizioni rotariane pregevoli che dovrebbero sempre essere tenute presenti e che è stato realizzato dal RC Varedo e del Seveso: *Alfabetizzazione per donne straniere.*

Intento primario del progetto è stata l'alfabetizzazione di base per la conoscenza e la diffusione della lingua italiana rivolta alla comunità straniera di donne madri, come intervento di integrazione ed inclusione sociale.

Il progetto è stato frutto di una visione rotariana ampia ed efficace: ha cercato e creato un circolo virtuoso con gli Enti locali ed istituzionali e con altri Club rotariani del Gruppo, ha beneficiato di risorse umane rotariane per la docenza, è stato realizzato con un Club estero e ciò ha consentito di realizzare un Global Grant con un finanziamento da parte

della Rotary Foundation e, non da ultimo, ha avuto ampia eco sulla stampa (all.1).

Altri Club hanno realizzato progetti fondati sulla professionalità dei soci e Vi assicuro che al prossimo Congresso di giugno daremo ampia spazio a ciò che i Club del nostro Distretto hanno creato in quest'area.

*** **

Ma sempre nell'ottica della elevata professionalità che distingue il nostro operato di rotariani, vorrei ricordarVi il *Protocollo d'intesa* che, di recente, ho sottoscritto per il nostro Distretto e che è stato stipulato con l'*Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.*

In allegato ne troverete copia (all. 2).

Come leggerete:

- *l'Ufficio Scolastico Regionale ha tra i propri fini istituzionali la promozione e la crescita culturale degli studenti proponendo opportunità formative di alto e qualificato profilo;*
- *il Rotary è una associazione in grado di offrire contributi qualificanti rispetto alle strategie di innovazione didattica nelle scuole (e) pone al centro dei suoi services l'alfabetizzazione e la formazione dei giovani;*
- *l'Accordo è volto a sviluppare un'azione sinergica, atta a sostenere i progetti innovativi in favore degli studenti, a promuovere, realizzare e monitorare iniziative di formazione finalizzate al miglioramento dell'insegnamento con particolare riguardo all'innovazione delle metodologie didattiche.*

I Club del nostro Distretto operano già nel solco dello spirito che ha caratterizzato l'Accordo posto che la Winter School che si aprirà il prossimo mese è proprio rivolta alla *formazione dei giovani nell'intento prioritario - opportunamente richiamato nel Protocollo - di favorire e supportare la crescita di una società civile portatrice di convivenza equilibrata e di pace tra i popoli.*

L'invito è quello di leggere il Protocollo con attenzione affinché il Vostro Club possa cogliere tutte le opportunità che, da questo Accordo, ne possono derivare.

Ma poi Vi dico anche: quando avete letto l'Accordo, se pensate e ritenete che possa essere utile al Vostro Club ed all'attività che avete in corso nel primo semestre del 2019 contattate il Distretto per eventuali collaborazione.

Lavoriamo insieme e i nostri progetti avranno ancora più successo.

Milano, 7 gennaio 2019



Roberto Dotti

Governatore Distretto 2042



Eberhard Trumpp, socio del RC Stuttgart Solitude ha inviato i dettagli organizzativi (con prezzi) del viaggio (dal 29 maggio al 2 giugno) del loro Club a Brema e alla convention del Rotary International. **Pur di avere con loro almeno qualcuno di noi, hanno perfino organizzato un servizio di guida in italiano!!!** Programma dettagliato inviato tramite mail il 20 dicembre scorso è reperibile in Segreteria.

Chi fosse interessato (anche familiari ed eventuali amici sono benvenuti, come sempre) possono rivolgersi a Alberto per le prenotazioni e l'organizzazione dei voli di andata e ritorno e per l'eventuale prolungamento ad Amburgo per l'apertura della convention mondiale del Rotary (che nel 2019 sarà eccezionalmente in Europa).

Eberhard ha chiesto, per ragioni organizzative, di avere le adesioni da parte nostra entro il 10 di gennaio.

Gennaio 2019

Se non è facile definire l'Azione professionale, è tuttavia facile descriverla: è il punto in cui la vita personale dei Rotariani interseca la loro vita professionale. Significa mettere in pratica i nostri ideali rotariani attraverso il nostro lavoro.

Quando sono tornato alle Bahamas dopo molti anni di lavoro all'estero nell'amministrazione sanitaria, mi sono reso conto di quanto fosse necessaria nel mio Paese una moderna azienda sanitaria. Le risorse disponibili in quegli anni erano ormai inadeguate; molti pazienti che non potevano permettersi le cure in altri Paesi non ricevevano l'assistenza medica di cui avevano bisogno. Senza l'esperienza lavorativa che avevo fatto negli Stati Uniti non sarei riuscito a fare molto; invece, proprio grazie alla mia esperienza ho potuto dedicarmi professionalmente a migliorare il sistema sanitario bahamiano.

Attraverso il Rotary ho scoperto le parole di Paul Harris che sono poi diventate il fondamento del Rotary: non ci sono limiti al lavoro condiviso. Questo principio ha trovato conferma nel mio lavoro. Non sarei mai riuscito a modernizzare da solo le strutture sanitarie delle Bahamas, ma ho potuto farlo in partenariato con i medici di quello che sarebbe diventato in seguito il Doctors Hospital e con la collaborazione del personale che ha lavorato con impegno e dedizione all'ospedale nel corso degli anni. Il mio obiettivo personale è diventato un obiettivo condiviso e solo allora è diventato una realtà.

Il Rotary crede nella dignità e nel valore di tutti i lavori e di tutte le professioni utili. Ricordiamoci che tra i nostri fondatori non c'erano medici o costruttori di pace, ma semplicemente un avvocato, un ingegnere minerario, un commerciante di carbone e un tipografo. La diversità professionale è stata una forza per il Rotary sin dall'inizio e continua a esserlo ancora oggi attraverso il nostro sistema delle classifiche, con cui ci si vuole assicurare che ogni club rispecchi l'intera gamma di attività, imprese e professioni presenti sul suo territorio.

"Ogni Rotariano – diceva Paul Harris – rappresenta un anello di congiunzione tra l'idealismo del Rotary e il suo mestiere o la sua professione". Era vero allora e dovrebbe esserlo anche oggi. Noi Rotariani passiamo solo un'ora o due alle riunioni dei nostri club, mentre passiamo la maggior parte della giornata al lavoro; grazie al Rotary, anche queste ore lavorative diventano un'occasione per servire le nostre comunità – un'occasione per *essere di ispirazione* ai nostri colleghi, ai nostri collaboratori e alle comunità a favore delle quali ci attiviamo.

Barry Rassin

Presidente 2018/2019

Giornata degli Auguri a "Casa Serena" di Brembate di Sopra



Come ampiamente annunciato, nel pomeriggio di martedì 18 Dicembre si è svolto l'incontro con gli ospiti di "Casa Serena" a Brembate di Sopra per gli Auguri nell'imminenza delle Feste Natalizie e per rinnovare una volta di più l'ormai storico rapporto di vicinanza, sostegno e collaborazione del nostro Club con questa istituzione.

Sotto la regia dell'infaticabile **Nadia Mazzoleni** e delle sue collaboratrici, l'avvio del pomeriggio è stato dato da un gruppo vocale e strumentale che ha eseguito in modo piacevolissimo, a più riprese, musiche e melodie della tradizione natalizia. I Soci del nostro Club Antonella Polletti con Gigi Maggioni, Alberto Barzanò con Rosella, Bar-



bara Nappi, Matteo Golferini, Marco Guido Salvi, Emilio Crotti, al seguito del Presidente Gianfranco Ceruti, sono stati ringraziati dal Presidente della Fondazione Casa Serena, **Gianbattista Locarini**, e dal Direttore Generale, **Ivan Mazzoleni**, per la loro presenza, il supporto alle attività assistenziali e per la generosità con cui tutto il Club ha provveduto, nella circostanza, ad arricchire ed assicurare con simpatici ed utili oggetti il successo dell'estrazione a favore degli ospiti.

Parole a cui ha risposto il Presidente Ceruti che ha rinnovato la vicinanza del Club all'Istituzione ed ha calorosamente espresso gli auguri di tutti i soci.

Il pomeriggio è stato rallegrato dalla presenza di due zampognari (figure divenute ormai rarissime e la cui tradizione si va purtroppo progressivamente affievolendo) che con i loro strumenti hanno eseguito i temi più classici legati al periodo natalizio.

Dopo un rinfresco, si è tenuta la tradizionale estrazione degli apprezzatissimi "regalini" che hanno permesso, a tutti i 105 ospiti di Casa Serena presenti in sala, di concludere il pomeriggio con un simpatico ricordo ed un sprazzo di allegria.

(E.C.)

Dai Club e dal Distretto 2042 SAVE THE DATE

Gavioli film festival : I Distretti 2041 e 2042 del Rotary International organizzano, anche per l'anno rotariano 2018-2019, la 14ª edizione del Premio intitolato a Roberto Gavioli. Organizzato nell'ambito del Gavioli Film Festival del Distretto 2042, quest'anno sarà aperto anche ai Club esteri gemellati e assumerà dunque rilievo internazionale. Tema per l'anno 2018-2019 "**E' scoppiata la pace**". 9 febbraio 2019 ore 9 - Masterclass Regia; 9 marzo ore 9 - Masterclass Montaggio; 15 aprile consegna cortometraggi a Distretti; 7 maggio Gavioli Festival a Como (programma in corso di definizione); 11 maggio, mattino e pomeriggio: "I Giovani incontrano il Cinema" a Villa del Grumello e alle 18: Premiazione corti vincitori al Cinema Astra - Como.

22-24 febbraio 2019 9 - "**Rotary4Europe**" a Roma. Per conoscere il programma dell'evento ed effettuare l'iscrizione è necessario registrarsi al seguente link:
https://rotaryday2019_rotarians_registration.eventbrite.it

16 e 17 marzo 2019 il RC Bergamo organizza una gita a **Rimini e Ravenna** con la preziosa collaborazione del socio prof. Giovanni Villa. Al viaggio potranno partecipare oltre ai soci, famigliari ed amici. Programma e dettagli dell'iniziativa seguiranno a breve.

7-15 aprile 2019 Il Distretto organizza un **viaggio in Israele e Palestina**. Si visiteranno i luoghi cristiani, ebrei e musulmani, la Giudea di epoca romana, i luoghi dei Crociati e le città Nabatee nel deserto e sulle rotte della Via delle spezie. Maggiori dettagli in Segreteria.

Dal Rotaract Distretto 2042

Caro Emilio e cari tutti,
a nome di tutto il Distretto Rotaract 2042 sono ad esprimere, con un po' di commozione, la nostra più grande gratitudine.

La condivisione di un progetto è la prova più grande della sua bontà, per noi un incentivo enorme ad agire con coraggio e ad alzare continuamente l'asticella delle ambizioni nel nostro fare Rotaract.

Ricambiando i Vostri auguri per delle serene Feste, Vi abbraccio.

Filippo Pozzoli

Rappresentante Rotaract del Distretto 2042

GENNAIO: AUGURI DI BUON COMPLEANNO A

Antonella Poletti il 3,

Luigi Gritti il 7,

Aldo Piceni il 15,

Giovanni De Biasi il 21,

Marco Guido Salvi il 25,

Cesare Longhi il 28.



Agenda degli eventi nel Gruppo Orobico 1 e 2

Rotary Club Bergamo: Lunedì 14 gennaio 2019 ore 12,45 in sede all'Hotel Excelsior S. Marco, Ristorante Colonna "**L'Italia verso le elezioni Europee**". Relatore dott. **Massimo Nava**, Giornalista Corriere della Sera e Scrittore.

Rotary Club Bergamo Città Alta: Giovedì 17 gennaio ore 20,00 in sede alla Taverna del Colleoni, Piazza Vecchia - Città Alta Relatore **Alessandro Rimassa**, scrittore, giornalista e direttore di Talent Garden - Innovation School e i ragazzi del Rotaract Club Bergamo Città Alta per illustrare i loro progetti.

Rotary Club Bergamo Nord : Martedì 8 gennaio 2019 ore 20,00 in sede al Ristorante Antica Perosa del Cristallo Palace Hotel "**L'uomo che ha salvato la Sacra Sindone**". Relatore **Mario Trematore**.

Rotary Club Bergamo Sud : Giovedì 10 gennaio ore 20,00 presso il Golf Club Parco dei Colli "**Parliamone tra noi**", ospite **Pe Mario Pacifici** che aggiornerà sul "Malawi".

Rotary Club Bergamo Hospital 1 GXXIII : Mercoledì 9 gennaio ore 20,00 in sede al Ristorante La Marianna HP GXXIII in Piazza OMS 1 BG "**Parliamo tra noi**".

Rotary Club Città di Clusone : non pervenuta.

Rotary Club Dalmine Centenario : Giovedì 10 gennaio ore 20,00 al Ristorante La Vacherie, Via la Cà, Brusaporto, BG "**Consiglio direttivo e Parliamo tra noi**". Giovedì 17 gennaio ore 20,00 al Ristorante La Vacherie "**My Rotary**". Relatore **Fulvia Castelli**, socio RC Bergamo Sud.

Rotary Club Isola Bergamasca Ponte San Pietro: Martedì 8 gennaio ore 20,00 in sede al Ristorante Settecento di Presezzo. "**Prevenzione malattie uro-andrologiche**". Relatore **Alessandro Piccinelli**. Martedì 22 gennaio ore 20,00 in sede "**Riunione conviviale**".

Rotary Club Romano di Lombardia : Martedì 15 gennaio ore 20,00 in sede presso Palazzo Colleoni, Cortenuova "**Conviviale da definire**". Relatore **Viganò**.

Rotary Club Sarnico Valle Cavallina : non pervenuta.

Rotary Club Treviglio e della Pianura Bergamasca : Mercoledì 9 gennaio ore 20,00 in sede al Ristorante Palace Hotel di Zingonia, Verdellino (BG) "**Parliamo tra noi**".

Rotaract Club Bergamo : venerdì 11 gennaio 2019 alle ore 20:30 presso la Trattoria d'Ambrosio Da Giuliana (Bergamo, Via Broseta n. 58) "**L'umanesimo industriale e sul ruolo dei giovani all'interno delle aziende**". Relatore dott. **Giorgio Donadoni**, Fondatore di Comac e Presidente del Gruppo Meccatronici, Socio del RC Bergamo Ovest.

Si rammenta quanto sia **importante** comunicare **sempre** la propria presenza e/o assenza e l'eventuale partecipazione di coniugi e ospiti alle conviviali e a tutte le iniziative proposte dagli altri Club e dal Distretto. Grazie per le vostre comunicazioni. Cell 339-8544971 (Prefetto) oppure tramite @mail segreteria@rotarybergamoovest.it